



feneal - uil

**XV Congresso Nazionale  
feneal-uil**

*fare un'Italia migliore*

# RASSEGNA STAMPA

del 29 gennaio 2010

27  
28  
29 Gennaio 2010

SHERATON  
Hotel & Conference Center  
Via Antonello da Messina, 45  
95021 Aci Castello (Catania)



## UIL: FENEAL, SI CONCLUDE CONGRESSO NAZIONALE

(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - Si concluderanno

domani a Aci Castello i lavori del congresso nazionale Feneal-Uil, che sono stati caratterizzati dal dibattito e dalla discussione delle tesi congressuali. Alla presenza dei segretari confederali della Uil Domenico Proietti, Guglielmo Loy, Paolo Pirani, e del segretario generale della Uil Luigi Angeletti che ha concluso i lavori della mattinata, si sono succeduti una serie di interventi dei vari delegati delle strutture territoriali.

La discussione congressuale ha evidenziato la volontà dell'organizzazione di proseguire con continuità il cammino finora intrapreso e che ha condotto la Feneal ad un livello di eccellenza sia sul piano politico che organizzativo con una consistente crescita degli iscritti su tutto il territorio. Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con la presentazione dell'Enciclopedia Sindacale, realizzata dalla Feneal-Uil, ideata e curata dallo storico Pietro Neglie. Un cd multimediale che ripercorre la storia dell'organizzazione e che con le sezioni : biografie, dizionario e accordi fornisce un importante strumento di lavoro e di conoscenza complessiva della Feneal. (ANSA).

"E' evidente - ha spiegato Angeletti a margine del congresso nazionale della Feneal-Uil nel Catanese - che non essendoci la possibilità di fare entrare e uscire la merce ci sia stata questa reazione, non piacevole ma prevedibile". (ANSA).

FISCO: ANGELETTI;TAGLIO TASSE IN BUSTE PAGA, NO SU ALIQUOTE

SERVONO SOLO PER EVASORI, DARE BONUS PER FIGLI

(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - "Ridurre subito le tasse sulle buste paghe dei lavoratori dipendenti, senza variazioni sulle aliquote fiscali che servono soltanto a ridurre i prelievi sui finti poveri, cioè gli evasori; e dare un bonus per i figli, senza quozienti familiari perché sono cose complicate". E' la linea di riforma fiscale ribadita dal segretario della Uil, Luigi Angeletti, a margine del congresso nazionale del sindacato degli edili Feneal.

"Bisogna fare delle cose semplici - aggiunge Angeletti - e i fondi ci sono: equiparare le tasse sulle transazioni finanziarie a quelle che ci sono in Europa; trasferire una parte del carico fiscale dal reddito ai prodotti; e si deve ridurre l'evasione fiscale, e ridurla di 10 miliardi di euro l'anno è alla portata di mano, non bisogna fare miracoli". (ANSA).

FIAT: TERMINI; ANGELETTI,SOSPENSIONE NON SORPRENDE MA SPIACE

(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - La sospensione della produzione da parte della Fiat nello stabilimento di Termini Imerese è "un fatto del tutto accidentale, senza sorprese" sicuramente "non piacevole, ma prevedibile". Lo ha detto il segretario della Uil, Luigi Angeletti, facendo il punto sulla vertenza nel sito palermitano.

#### LAVORO: ANGELETTI, SU STAMPA SOLO VERTENZE DI GRANDI AZIENDE

(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - In Italia non ci sono soltanto le grandi industrie ma tante realtà diversificate, e molte stanno andando bene come dimostra la crescita dell'export a dicembre. Lo ha rilevato il segretario della Uil, Luigi Angeletti, sottolineando "il trattamento sulla stampa" sulle diverse vertenze.

"Per me i lavoratori sono tutti uguali - ha spiegato Angeletti - ma, per esempio, se ci sono dieci persone che rischiano di perdere il lavoro se non della Fiat tutti quanti mi intervistano, se sono di un'azienda sconosciuta non interessa a nessuno. E questo francamente a me non piace"

Secondo il segretario della Uil, in Italia "non c'è un solo Paese, ma ce ne sono diversi" e vanno raccontati tutti, "non raccontate una ma molte Italie - ha detto rivolgendosi ai cronisti - perché questa è la realtà". (ANSA).

#### MAFIA: ANGELETTI, EFFICACE AZIONE CONTRASTO AL PATRIMONIO

(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - "L'azione di contrasto delle forze dell'ordine sul patrimonio della mafia, che ha avuto un'accelerazione anche grazie al ministro dell'Interno, è di straordinaria efficacia". Lo ha affermato il segretario della Uil, Luigi Angeletti, sottolineando che così "li si colpisce sulla cosa a cui tengono di più: i soldi" (Ansa)

SUD: ANGELETTI; NO A INTERESSI POLITICI, PENSARE A COMUNITA'

(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - "Gli equilibri politici e gli interessi di chi governa devono andare in secondo piano rispetto a quelli della comunità, e questo oggi non avviene. E quindi le cose si fanno secondo le convenienze dei politici e non dei cittadini. Ecco perché molte cose non si fanno e non perché non ci sono soldi". Lo ha affermato il segretario della Uil, Luigi Angeletti, a margine del congresso nazionale della Feneal nel Catanese.

"Se la classe dirigente del Mezzogiorno - ha aggiunto Angeletti - pensa che il suo ruolo sia quello da intermediare i soldi per le regioni meridionali, è un ruolo che andava bene nel secolo passato: adesso produce soltanto scarso sviluppo e aumento della disoccupazione". (ANSA).  
LAVORO: ANGELETTI, SU STAMPA SOLO VERTENZE DI GRANDI AZIENDE

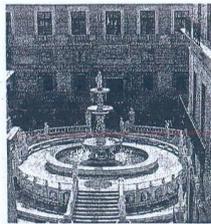
(ANSA) - ACI CASTELLO (CATANIA), 28 GEN - In Italia non ci sono soltanto le grandi industrie ma tante realtà diversificate, e molte stanno andando bene come dimostra la crescita dell'export a dicembre. Lo ha rilevato il segretario della Uil, Luigi Angeletti, sottolineando "il trattamento sulla stampa" sulle diverse vertenze.

"Per me i lavoratori sono tutti uguali - ha spiegato Angeletti - ma, per esempio, se ci sono dieci persone che rischiano di perdere il lavoro se non della Fiat tutti quanti mi intervistano, se sono di un'azienda sconosciuta non interessa a nessuno. E questo francamente a me non piace"

Secondo il segretario della Uil, in Italia "non c'è un solo Paese, ma ce ne sono diversi" e vanno raccontati tutti, "non raccontate una ma molte Italie - ha detto rivolgendosi ai cronisti - perché questa è la realtà". (ANSA).

industrie Italtel, Keller, Cantieri Navali e Fiat, che erano stati invitati a prendere parte alla discussione, dopo aver visto che «non erano presenti né la giunta, né il sindaco - dicono i sindacati Cgil, Cisl e Uil Palermo, Fiom, Fim e Uilm, Failm Cisl e Ugl metalmeccanici in una nota - e che i banchi dei consiglieri erano per la maggior parte vuoti, ci siamo sentiti offesi e siamo andati via». Alla seduta erano presenti circa una ventina di consiglieri comunali,

nome della città - dicono i sindacati - a battere i pugni sui tavoli romani per scongiurare la chiusura delle poche aziende produttive rimaste a Palermo. E invece da tempo tra i riferimenti istituzionali, a seguire le vertenze aperte, non c'è più il comune di Palermo». «E' indecente l'assordante silenzio dell'amministrazione comunale - continuano - sulle vertenze che hanno colpito la città e la provincia, nelle quali rischiano di perdere il posto mi-



Palazzo delle aquile

manifesto disinteresse per la sorte dei lavoratori, oggi l'abbiamo avuta. Cammarata è sempre più lontano dalla città e dai cittadini».

Non la pensa allo stesso modo Giulio Tantillo, capogruppo del Pdl «erano presenti almeno una ventina di consiglieri. La seduta era stata parte regolarmente e si poteva procedere alla discussione. Sono stati commessi degli errori di superficialità, ma si poteva comunque procedere». 4

di e delle ore di formazione, blocco della lista dei nuovi enti accreditati, stop a nuove assunzioni, formazione più aderente alle esigenze del mercato e maggiori controlli sugli enti accreditati. Queste le linee guida del nuovo Piano regionale dell'offerta formativa 2010 (Prof), illustrate ieri a Palermo dall'assessore all'Istruzione e alla formazione professionale, Mario Centorrino, che ha annunciato una riforma ispirata a criteri di razionalizzazione e riduzione dei costi. «Oggi presentiamo le "pezze" di una riforma che nei fatti anticipiamo e che vuole cancellare l'immagine negativa che si è creata in questi anni. Il settore della formazione nella nostra regione, condizionata purtroppo da elementi di distorsione, registra un eccessivo numero di enti accreditati, 1.610 ma di questi, solo 400 hanno partecipato al piano regionale dell'offerta formativa, ed è un eccesso per la Sicilia».

Il Prof 2010, che taglia la dotazione finanziaria di 20 milioni rispetto all'anno precedente, da 262 a 242, con una contrazione di 16 mila ore, seguirà principi di razionalizzazione come il blocco dell'accreditamento di nuovi enti, lo stop del turn-over del personale che escluderà ulteriori assunzioni, l'applicazione del principio di territorialità, le modalità del trasferimento dei fon-

pagamento degli stipendi personali, la cancellazione delle ore assegnate in parte utilizzate e la riapertura dei revisori dei conti».

«Si tratta - ha detto - di una norma che fino a oggi, che perse pi di trasparenza, e vmina da parte dell'assessori all'interno mentre il blocco delzioni è motivato da u circa 6700 unità, che sproorzionato». De voratori circa 650 n tre anni andranno i mentre 400 faranno i mazione in attesa di ctegrati. Gli enti di fr inoltre, a pena di esclvranno essere in possi i documenti, del durc ficato di Equitalia.

Molta attenzione volta alla selezione di uno sbarramento di cralisti, e una marcatz (12% in meno) delle fessionali che non ga sbocchi occupazion estetisti e parrucchie di quelli legati al tur biente, i beni cultur gia.

Un altro ambito di guarderà l'universit: biettino di creare ur unica dei quattro atei che integri le offerte con un unico vademe

## Comune di Agrigento

SETTORE IV - Servizio II  
Avviso Rettifica Bando  
Gara N. 483767 Cig: 0417189340

- 1) **Ente appaltante:** Comune di Agrigento, Piazza Pirandello n. 35 Agrigento - tel. 0922590402 - Fax n. 0922590400;
- 2) **Si rende noto** che la Categoria OG11 Class. I indicata al punto 3.9 del Bando di Gara deve intendersi opera subappaltabile o scorporabile;
- 3) **Si intende invariato** il termine di presentazione dei plichi. Le ditte che hanno già presentato offerta possono entro i termini stabiliti integrare la propria documentazione.

Agrigento, 25-01-2010

IL RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Gaetano Greco

## Aci Castello Il leader dell'Uil ospite del congresso Feneal Angeletti: vanno raccontate le tante Italie

**ACI CASTELLO.** In Italia non ci sono soltanto le grandi industrie ma tante realtà diversificate, e molte stanno andando bene come dimostra la crescita dell'export a dicembre. Lo ha detto il segretario della Uil, Luigi Angeletti, al congresso nazionale della Feneal sottolineando il trattamento sulla stampa delle diverse vertenze. «Per me i lavoratori sono tutti uguali - ha spiegato Angeletti - ma, per esempio, se ci sono dieci persone che rischiano di perdere il lavoro della Fiat tutti quanti mi intervistano, se sono di un'azienda sconosciuta non interessa a nessuno.

E questo francamente a me non piace»

Secondo il segretario della Uil, in Italia «non c'è un solo Paese, ma ce ne sono diversi» e vanno raccontati tutti, «non raccontate una ma molte Italie - ha detto rivolgendosi ai cronisti - perché questa è la realtà». «Gli equilibri politici e gli interessi di chi governa devono andare in secondo piano rispetto a quelli della comunità, e questo oggi non avviene. E quindi le cose si fanno secondo le convenienze dei politici e non dei cittadini. Ecco perché molte cose non si fanno e non perché non ci sono soldi».

«Se la classe dirigente del Mezzogiorno - ha aggiunto Angeletti - pensa che il suo ruolo sia quello da intermediare i soldi per le regioni meridionali, è un ruolo che andava bene nel secolo passato: adesso produce soltanto scarso sviluppo e aumento della disoccupazione».

Angeletti anche ad Aci Castello ha posto il problema della riduzione delle tasse sulle buste paga dei lavoratori dipendenti, senza variazioni sulle aliquote fiscali che servono soltanto a ridurre i prelievi sui finti poveri, cioè gli evasori, e dare un bonus per i figli. 4

29-01-10

SICILIA - GAZZETTA DEL SUD

GIORNALE 51 SICILIA  
09-01-2010

Opera voluta dal sottosegretario alla Presidenza, Gianfranco Micciché, e finanziata con apposita delibera del Cipe per un importo di circa 250 milioni di euro. L'investimento previsto ammonterebbe a circa 80 milioni di euro che la Regione potrebbe finanziare utilizzando parte dei fondi europei 2007-2013.

penetrare nel cuore dell'Europa dove è in forte sviluppo il trasporto su rotaia. Insomma, la testa è rivolta al Nord e non ai Paesi alla sponda Sud del Mediterraneo dove ancora il sistema dei trasporti è molto arretrato.



LILLO MICELI

In alto, gli operai dell'indotto licenziati sul tetto dello stabilimento di Termini. Qui sopra, Montezemolo e Marchionne

## Angeletti: «Crediamo poco a chi dice che produrre in Sicilia costa troppo»

VITTORIO ROMANO

CATANIA. «Essendo bloccate l'entrata e l'uscita delle merci, la sospensione della produzione da parte della Fiat nello stabilimento di Termini Imerese mi sembra un fatto del tutto normale, non piacevole certo, però prevedibile». Lo ha detto il segretario nazionale della Uil, Luigi Angeletti, che ieri, a Catania, intervenendo alla penultima giornata del XV congresso nazionale della Feneal (gli edili del sindacato), ha anche fatto il punto sulla vertenza nel sito palermitano.

**Il leader della Uil a Catania: «Pensare pure alle piccole imprese. I lavoratori sono uguali»**

«Crediamo poco a quelli che sostengono che produrre auto in Sicilia costi troppo per motivi logistici. Ma la responsabilità di far funzionare il sito di Termini Imerese è della Fiat, l'unica che può garantire la produzione e l'occupazione, e non del governo nazionale o della Regione». Sul ricorso alla cassintegrazione «io non so se il governo sapesse o meno. Noi lo abbiamo appreso dai giornali».

Diversi i temi trattati da Angeletti, in primis lo sviluppo nel Sud, pronto a ripartire a costo che «le istituzioni capiscano che gli interessi di chi ci governa devono andare in secondo piano rispetto a quelli della collettività. E questo oggi non avviene. Le cose si fanno quando e a seconda delle convenienze dei politici e non secondo gli interessi dei cittadini».

Ecco perché molte cose non si fanno, e non perché non ci siano soldi. Questa è una fanfonia. Se la classe dirigente del Mezzogiorno pensa che il suo ruolo sia quello di intermediare i soldi che da Roma vengono distribuiti alle regioni meridionali, si sbaglia. Questo è un ruolo che andava bene nel secolo passato, adesso produce solo scarso sviluppo e aumento della disoccupazione».



LUIGI ANGELETTI CON ANGELO GALLO IERI A CATANIA

Angeletti ha parlato anche di riforma fiscale. «Bisogna ridurre subito le tasse sulle buste paga dei lavoratori dipendenti, senza variazioni sulle aliquote fiscali che servono soltanto a ridurre i prelievi sui finiti poveri, cioè gli evasori. E poi occorre dare un bonus per i figli, senza quozienti familiari. Bisogna fare delle cose semplici e i fondi ci sono: equiparare le tasse sulle transazioni finanziarie a quelle che ci sono in Europa, trasferire una parte del carico fiscale dal reddito ai prodotti. E si deve ridurre l'evasione fiscale almeno di 10 miliardi di euro l'anno, cosa che è alla portata di mano, senza bisogno di fare miracoli».

Per Angeletti «in Italia non ci sono soltanto le grandi industrie ma tante realtà diversificate, e molte stanno andando bene come dimostra la crescita dell'export a dicembre. Questo perché non c'è un solo Paese, ci sono molti Paesi. E molte aziende e molti lavoratori, i quali, per me, sono tutti uguali - ha spiegato Angeletti - Ma, per esempio, se chi rischia di perdere il lavoro è di una piccola impresa a nessuno frega niente. Se parliamo di Fiat sono tutti interessati. E questo francamente a me non piace».

Di lavoro si vive ma si continua anche a morire. «Stiamo migliorando, ma il problema rimane ancora serio perché ci sono molte imprese, soprattutto quelle piccole, che hanno una scarsa cultura della prevenzione e soprattutto un sistema di appalti che va modificato. La logica degli appalti a prezzi più bassi produce tanti disastri, tra cui gli infortuni».

### ACI S. ANTONIO: IERI TENSIONE AI CANCELLI, MA LA MOBILITAZIONE CONTINUA

## Alla Sat arrivano le prime lettere di licenziamento

ACI S. ANTONIO. È stato un anno difficile per i 160 lavoratori della Sat, storica azienda cantanese da

era reso disponibile a entrare nello stabilimento e

2009, il tasso di occupazione delle grandi imprese è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2008 - dell'1,5% al lordo della Cassa integrazione e del netto. Sono questi gli ultimi dati, diffusi ieri, e sono anche se a novembre c'è una variazione negativa di ottobre dello 0,1%, a ciò che l'ultimo trimestre ha segnato l'inizio di un rientro dalla crisi.

A novembre, tuttavia, la Cassa integrazione grandi imprese, su base statale, è pari a 35,8 ore oggi lavorate, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel confronto undici mesi del 2009 e il corrispondente periodo del 2008, il ricorso alla Cig è aumentato di 74,4 ore ogni mille lavorate. Le grandi imprese di settore, invece, sono state utilizzate a novembre 7,4 ore per ogni mille lavorate, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel confronto undici mesi del 2009 e il corrispondente periodo del 2008, il ricorso alla Cig è aumentato di 74,4 ore ogni mille lavorate.

Secondo i dati dell'Istat, due milioni di occupati nelle grandi imprese nei primi mesi del 2009 hanno lavorato quasi tre giorni di meno alla media dello stesso periodo del 2008. In sostanza, sono state tagliate 22,4 ore a testa. 1.600 lavorate in media l'anno. Anzi, se si tiene conto degli straordinari, gli 800 occupati nelle grandi imprese industriali hanno perso 22,4 ore a testa.

Occupazione e lavoro in crescita, ma con un aumento del 2009 rispetto al 2008 secondo l'Istat. La retribuzione per ora lavorata a

lavoratori insistono sul concetto che, essendo fabbrica di proprietà della Fiat ed i lavoratori suoi dipendenti, è suo compito, e non quello del governo, assicurare il loro lavoro e garantire il loro futuro. Tuona Maurizio Bergoglio, segretario regionale della Cisl: «La Cisl ha il dovere, per quanto riceveva nei confronti delle istituzioni, di partecipare a questo progetto di riconversione del sito anche non dovesse essere più au-

la Fiat, che per voce del presidente Montezemolo, alla vigilia del 2009, ribadisce: «Le condizioni di mercato competitivo dell'impianto e la mancanza di redditività rendono impossibile la produzione oltre il 2011». Le distanze così distanti è difficile che si possa trovare un'intesa. A meno di un anno dalla situazione si è inasprita, tant'è che Simone Cimino, leader di Cane-

IL CONGRESSO NAZIONALE. Ieri allo Sheraton anche l'intervento del leader Uil Luigi Angeletti

# Occupazione e sicurezza La Feneal: niente sconti

Daniela Raciti

●●● Seconda giornata di lavori, ieri, per il congresso nazionale della Feneal-Uil che quest'anno si svolge a Catania e che si concluderà oggi con il rinnovo della segreteria nazionale. Ieri è proseguito il dibattito e la discussione delle tesi congressuali, ospite d'onore il segretario nazionale della Uil, Luigi Angeletti, ma ieri erano presenti anche i segretari confederali della Uil Domenico Proietti, Guglielmo Loy, Paolo Pirani. Angeletti ha concluso i lavori della mattinata, in cui si sono succeduti una serie di interventi dei vari delegati delle strutture territoriali. Al centro del dibattito, ancora la crisi del settore edile, dopo i numeri allarmanti divulgati dal rapporto Feneal-Uil/Cresme, che indicano tutte le debolezze dell'edilizia, a Catania come nel resto d'Italia. E per Angeletti "è necessario che la politica capisca che gli interessi di chi governa devono andare in seco piano rispetto agli interessi della collettività": "I politici del Mezzogiorno non devono solo fare da intermediari per i soldi che provengono da Roma - ha detto - perché questo produce solo scarso sviluppo e fre-



Francesco Di Martino, Angelo Mattone, Luigi Angeletti e Angelo Gallo. FOTO AZZARO

na l'occupazione". In discussione anche il sempre attuale tema della sicurezza sul lavoro: "Ci sono ancora troppe imprese, soprattutto piccole, con una scarsa cultura della protezione - ha proseguito il numero uno nazionale della Uil - e inoltre la logica degli appalti a prezzi più bassi produce anche questo".

La discussione congressuale della giornata di ieri ha eviden-

ziato inoltre la volontà dell'organizzazione di proseguire con continuità il cammino finora intrapreso e che ha condotto la Feneal ad un livello di eccellenza sia sul piano politico che organizzativo con una consistente crescita degli iscritti su tutto il territorio. Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con la presentazione dell'Enciclopedia sindacale, realizzata dalla Feneal-Uil,

ideata e curata dallo storico Pietro Neglie. Un cd multimediale che ripercorre la storia dell'organizzazione e che con le sezioni biografie, dizionario e accordi fornisce un importante strumento di lavoro e di conoscenza complessiva della Feneal. Il congresso si concluderà oggi con la discussione e approvazione delle norme statutarie e l'elezione degli organismi nazionali. (DARA)

GIORNALE  
IN BREVE  
29 - 01 - 2010  
ALLA PROVINCIA  
Presentazione  
Trofeo Sant'Agata  
e Palio dei quartieri

●●● Oggi, alle 10, nella sala consiliare del Comune, conferenza stampa di presentazione della 47ª edizione del Trofeo Sant'Agata. Contemporaneamente verrà presentata la prima edizione del Palio delle Municipalità, in programma domenica 31, inserita nel programma dello stesso Trofeo Sant'Agata. ("UP")

## CONFINDUSTRIA

### Risorse ed Europa, convegno dei giovani imprenditori

●●● Oggi alle 15, nell'Aula Magna della facoltà di Economia dell'Università, Corso Italia n. 55, si svolgerà il convegno dal titolo "Ripartiamo dal fondo. L'Europa come risorsa finanziaria per l'imprenditore". L'evento, promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria insieme al ministero dello Sviluppo economico, all'Assemblea regionale siciliana e all'Assessorato regionale alle Attività produttive, sarà l'occasione per dibattere e confrontarsi sul tema della programmazione comunitaria e su come i fondi europei potranno rispondere alla crisi economica.

## CAMERA COMMERCIO

### Fare impresa all'estero: un tutor è facile

●●● Accompagnare e consigliare le imprese catanesi a cogliere le opportunità offerte dall'internazionalizzazione.

Un processo seguito costantemente dalla Camera di Commercio, che ieri pomeriggio ha messo a disposizione degli imprenditori i rappresentanti di due società che assicurano consulenza e assistenza a chi desidera scommettersi fuori casa, dando anche la possibilità alle imprese di casa nostra di rivolgere quesiti personalizzati su tutto ciò che riguarda crediti, opportunità, finanziamenti e rischi calcolati. A confrontarsi con un'attenta platea ospitata nel salone camerale su temi legati al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese c'erano Carlo Neri della Sace (Servizi assicurativi del commercio estero) e Paolo di Marco della Simest, la Società italiana per le imprese all'estero. La Sace è un'agenzia di credito all'esportazione controllata interamente dal ministero dell'Economia ed assume in assicurazione i rischi a cui sono esposte le aziende italiane nelle loro transazioni internazionali e negli investimenti all'estero. La Simest è un'azienda italiana che assiste le imprese italiane che investono all'estero ed è partecipata al 76

COLLOQUIO CON IL SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FENEAL UIL FRANCESCO DE MARTINO

## Doppi turni? Più pesanti per le piccole imprese I sindacati: «Parliamone, ma prima la sicurezza»

VITTORIO ROMANO

Una volta sbloccata la tratta Galatea, la rete metropolitana catanese si prevede sarà completata nel 2013, tra due anni e mezzo, e metterà a regime 60 milioni di viaggiatori. E questa è notizia di ieri. Ma se nei cantieri di lavoro si facessero i doppi turni? È una soluzione immaginabile? I tempi sarebbero quasi dimezzati? E soprattutto è possibile e a quali condizioni?

Abbiamo girato queste domande al segretario provinciale della Feneal Uil (il sindacato degli edili) Francesco De Martino, ieri presente al XV congresso nazionale cominciato mercoledì scorso e che si concluderà oggi allo Sheraton. «Il contratto prevede i doppi turni, ma tutto rientra nei rapporti tra la direzione dei lavori e i sindacati - spiega -. Ma a prescindere dalle norme contrattuali, pur-

troppo le imprese subappaltatrici utilizzano tutte le norme relative alla flessibilità del mercato del lavoro, dallo straordinario al part time, senza contattarci. Non si capisce infatti come mai il salario diminuisca e il monte ore no. O forse si capisce fin troppo bene, cioè i lavoratori vengono assunti part time ma lavorano full time, e il lavoro in eccesso diventa lavoro nero. Naturalmente c'è più controllo nei lavori pubblici».

De Martino conferma la piena disponibilità dei sindacati a incontrare le aziende, Circumetnea compresa. «Siamo pronti a discutere sulla questione dei doppi turni, per i quali servirebbero incentivi o premi di produttività, ma anche sull'organizzazione più complessiva del lavoro». Per De Martino il doppio turno significherebbe «un appesantimento dell'orario di lavoro, che si traduce in disattenzione e stanchezza. Perché torna-

mo al punto di prima. Le aziende è raro che prevedano squadre diverse divise su due turni, piuttosto preferiscono estendere l'orario di lavoro di ciascun operaio fino a 10 ore al giorno. Purtroppo questo spesso coincide con l'accavallamento dei due turni, previsto peraltro dalle normative vigenti. Dal punto di vista economico, ripeto, è anche fattibile ma ci vorrebbero incentivi, premi di risultati frutto di trattative con i sindacati».

Il segretario ricorda che per il nuovo modulo M6 della StMicroelectronics (la cui crisi sembra essere alle spalle tanto che sono previste assunzioni anche a Catania grazie all'avvento del fotovoltaico) ci fu un problema di consegna dei manufatti. «L'azienda lo ha risolto - conclude De Martino - con un doppio turno che assicurava un incentivo ai lavoratori».

Il costo del doppio turno sarebbe quasi pari a zero per le aziende ben organizzate, mentre inciderebbe del 30-40% per quelle più piccole.



A sinistra, nel tondo, il segretario provinciale della Feneal Uil (il sindacato degli edili) Francesco De Martino. Sopra, lavori in corso al centro della città

LE OSSERVAZIONI I

## «Sì» con ri al porto ti

Dal Consiglio direttivo c progetto preliminare p Pia Antica Marcia per la co a sud del porto. Italia ne dell'opera poiché «va portualità turistica a Ca banistico la scelta dell struttura presenta car: opportunamente servi ben raggiungibile dalla invece condizioni per infatti è interessata - rich. Antonio Pavone - d la protetto da vincolo progetto non appaion per il previsto tombarr quicella che, invece, anche in vista di un ai del corso d'acqua». «Si gue - che nella realizzi da al restauro ambien (ricadente in ambito f sario verificare le cor nuovo molo e della ir l'Acquicella nonché q dell'arenile e dell'insa per evitare «un ulteri del territorio». Inoltre re di servizio «non si c pi di fabbrica sulle ar la» che «costituirebb stradali dell'attuale r

**TRAFFICO IN TILT.** Ore in coda per la chiusura di via Balatelle a S. G. la Punta (fra Trappeto e Pietra dell'Ova)

# Un «tappo» per raggiungere la città

Una giornata a dir poco infernale quella di ieri mattina da chi ha «rovato»

pinato, è stato necessario chiudere la strada per garantire la pubblica e priva-

VIA DEL CANALICCHIO

**CONVENZIONI I**  
«Gestione im